

| | | |
|---|---|---|
|  | friulsider SCHEDA DI SICUREZZA ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31 | Via Trieste 1, 33048 San Giovanni al Natisone, Udine, Italia Tel. +39 0432 747911 - Fax +39 0432 758444 www.friulsider.com - info@friulsider.com Assistenza tec. per Italia: Tel. 0432 747906 - Fax verde 800 301052 |
| | PUR 961 | Data Redazione: 10.06.2010 Data Emissione: 03.01.2012 Pag. 1/7 |

1 Identificazione della sostanza / preparato e della Società

Identificazione della sostanza o preparato

PUR 961

Uso della sostanza/del preparato

SCHIUMA POLIURETANICA per pistola (B3)

Produttore/fornitore

DISTRIBUTORE:

Friulsider SpA, Via Trieste 1, 33048 San Giovanni al Natisone, Udine, ITALIA

Tel.: +39 0432 747911 Fax.: +39 0432 758444

e-mail: environmental@friulsider.com

Telefono emergenza/consiglio

Consiglio in caso di intossicazione:

Centro Antiveleni, Azienda Ospedaliera S. Maria degli Angeli, via Montereale n. 24, Pordenone, Italia

Tel.: +39 0434 399698

2 Identificazione dei pericoli

Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

GHS02 fiamma

Flam. Aerosol 1 H222 Aerosol altamente infiammabile.

GHS08 pericolo per la salute

Resp. Sens. 1 H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Carc. 2 H351 Sospettato di provocare il cancro.

STOT RE 2 H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

GHS09 ambiente

Aquatic Chronic 2 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

GHS07 punto esclamativo

Acute Tox. 4 H332 Nocivo se inalato.

Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.

Eye Irrit. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.

Skin Sens. 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

STOT SE 3 H335+H336 Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini.

Lact. H362 Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.

Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE o direttiva 1999/45/CE

Xn; Nocivo

R20-40-48/20: Nocivo per inalazione. Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti. Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.

Xn; Sensibilizzante

R42/43: Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.

Xi; Irritante

R36/37/38: Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

F+; Estremamente infiammabile

R12: Estremamente infiammabile.

R53-64: Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. Possibile rischio per i bambini allattati al seno.

Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente:

Il prodotto ha l'obbligo di classificazione in base al metodo di calcolo della "direttiva generale della Comunità sulla classificazione dei preparati" nella sua ultima versione valida.

| | | |
|---|---|---|
|  | friulsider SCHEDA DI SICUREZZA ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31 | Via Trieste 1, 33048 San Giovanni al Natisone, Udine, Italia Tel. +39 0432 747911 - Fax +39 0432 758444 www.friulsider.com - info@friulsider.com Assistenza tec. per Italia: Tel. 0432 747906 - Fax verde 800 301052 |
| | PUR 961 | Data Redazione: 10.06.2010 Data Emissione: 03.01.2012 Pag. 2/7 |

Attenzione! Recipiente sotto pressione.

Sistema di classificazione:

La classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

Elementi dell'etichetta

Classificazione secondo le direttive CEE:

Il prodotto è classificato e codificato conformemente alle direttive CEE/norme sulle sostanze pericolose

Sigla ed etichettatura di pericolosità del prodotto:



Xn Nocivo
 F+ Estremamente infiammabile

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

difenilmetanodiisocianato, isomeri e emologhi

Natura dei rischi specifici (frasi R):

- 12 Estremamente infiammabile.
- 20 Nocivo per inalazione.
- 36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
- 40 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.
- 42/43 Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.
- 48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.
- 53 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- 64 Possibile rischio per i bambini allattati al seno.

Consigli di prudenza (frasi S):

- 2 Conservare fuori della portata dei bambini.
- 16 Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.
- 23 Non inalare aerosol.
- 28 In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone.
- 36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti.
- 46 In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
- 51 Usare soltanto in luogo ben ventilato.

Classificazione specifica di determinati preparati:

L'uso di questo prodotto può provocare reazioni allergiche nei soggetti già sensibilizzati ai diisocianati. I soggetti affetti da asma, eczema o problemi della pelle dovrebbero evitare il contatto, incluso il contatto dermico, con questo prodotto.

Questo prodotto non dovrebbe essere utilizzato in condizioni di scarsa ventilazione, a meno che non venga utilizzata una maschera protettiva con un idoneo filtro antigas (ad esempio di tipo A1 conforme alla norma EN 14387).

Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente. Conservare al riparo da qualsiasi fonte di combustione - Non fumare.

Conservare fuori dalla portata dei bambini.

Contiene isocianati. Leggere le informazioni fornite dal fabbricante.

Recipiente sotto pressione. Proteggere contro i raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50 °C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso.

Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

- **Caratteristiche chimiche:** Miscela
- **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.



friulsider

SCHEDA DI SICUREZZA ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Via Trieste 1, 33048 San Giovanni al Natisone, Udine, Italia
Tel. +39 0432 747911 - Fax +39 0432 758444
www.friulsider.com - info@friulsider.com
Assistenza tec. per Italia: Tel. 0432 747906 - Fax verde 800 301052

PUR 961

Data Redazione: 10.06.2010
Data Emissione: 03.01.2012
Pag. 3/7

| Sostanze pericolose: | | |
|--------------------------------------|--|--------|
| CAS: 9016-87-9 | difenilmetanodiisocianato, isomeri e emologhi Xn R20-40-48/20; Xn R42/43; Xi R36/37/38 Carc. Cat. 3 Resp. Sens. 1, H334; Carc. 2, H351; STOT RE 2, H373; Acute Tox. 4, H332; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Skin Sens. 1, H317; STOT SE 3, H335 | 45-55% |
| CAS: 85535-85-9 EINECS: 287-477-0 | cloroalcani C14-17 N R50/53 R64-66 Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410; Lact., H362 | 10-15% |
| CAS: 115-10-6 EINECS: 204-065-8 | Dimetiletere F+ R12 Flam. Gas 1, H220; Press. Gas, H280 | 1-10% |
| CAS: 75-28-5 EINECS: 200-857-2 | isobutano (contenente $\geq 0,1$ % butadiene (203-450-8)) F+ R12 Flam. Gas 1, H220; Press. Gas, H280 | 1-10% |
| CAS: 74-98-6 EINECS: 200-827-9 | propano F+ R12 Flam. Gas 1, H220; Press. Gas, H280 | <5% |

Ulteriori indicazioni: Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

4 Misure di primo soccorso

Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali:

I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo è necessaria la sorveglianza di un medico nelle 48 ore successive all'incidente.

Inalazione:

Portare il soggetto in zona molto ben areata e per sicurezza consultare un medico.

Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

Contatto con la pelle: Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.

Contatto con gli occhi:

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se persiste il dolore consultare il medico.

Ingestione: Se il dolore persiste consultare il medico.

5 Misure antincendio

Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Schiuma

CO₂, sabbia, polvere. Non usare acqua.

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: Getti d'acqua

Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio si possono liberare:

Ossido d'azoto (NO₂)

Monossido di carbonio (CO)

Acido cianidrico (HCN)

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Mezzi protettivi specifici: Indossare il respiratore.

Altre indicazioni

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

| | | |
|---|---|---|
|  | <h1 style="margin: 0;">friulsider</h1> <p style="margin: 0;">SCHEDA DI SICUREZZA ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31</p> | <p style="margin: 0;">Via Trieste 1, 33048 San Giovanni al Natisone, Udine, Italia Tel. +39 0432 747911 - Fax +39 0432 758444 www.friulsider.com - info@friulsider.com Assistenza tec. per Italia: Tel. 0432 747906 - Fax verde 800 301052</p> |
| PUR 961 | | <p style="margin: 0;">Data Redazione: 10.06.2010 Data Emissione: 03.01.2012 Pag. 4/7</p> |

6 Misure in caso di rilascio accidentale

Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare fonti infiammabili.

Garantire una ventilazione sufficiente.

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Precauzioni ambientali:

Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua.

In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).

Non dilavare con acqua o detergenti liquidi.

Provvedere ad una sufficiente areazione.

Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

7 Manipolazione e immagazzinamento

Manipolazione:

Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire una corretta aspirazione in prossimità delle macchine per la lavorazione.

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Aprire e manipolare i recipienti con cautela.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.

Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.

Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio:

Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Conservare in ambiente fresco.

Osservare le disposizioni amministrative relative allo stoccaggio di spray.

Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Immagazzinare separatamente da acidi.

Immagazzinare separatamente da alcali (soluzioni saline).

Non conservare a contatto con ossidanti.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Conservare in luogo fresco, il riscaldamento provoca aumenti di pressione e rischi di deflagrazioni pericolo.

Proteggere da umidità e acqua.

Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti ben chiusi.

Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:

Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

68476-85-7 gas di petrolio, liquefatti

TWA 1800 mg/m³, 1000 ppm

Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

Controlli dell'esposizione

Mezzi protettivi individuali:

Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

| | | |
|---|---|---|
|  | friulsider SCHEDA DI SICUREZZA ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31 | Via Trieste 1, 33048 San Giovanni al Natisone, Udine, Italia Tel. +39 0432 747911 - Fax +39 0432 758444 www.friulsider.com - info@friulsider.com Assistenza tec. per Italia: Tel. 0432 747906 - Fax verde 800 301052 |
| | PUR 961 | Data Redazione: 10.06.2010 Data Emissione: 03.01.2012 Pag. 5/7 |

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
 Togliere immediatamente gli abiti contaminati.
 Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
 Non inalare polvere/fumo/nebbia.
 Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Maschera protettiva:

Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.

Guanti protettivi:



Guanti protettivi

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione. A causa della mancanza di tests non può essere consigliato alcun tipo di materiale per i guanti con cui manipolare il prodotto / la formulazione / la miscela di sostanze chimiche. Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

Materiale dei guanti

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

Tempo di permeazione del materiale dei guanti

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

Occhiali protettivi:



Occhiali protettivi a tenuta

9 Proprietà fisiche e chimiche

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Indicazioni generali

Aspetto:

Forma: Aerosol
Colore: In conformità con la denominazione del prodotto
Odore: Caratteristico

Cambiamento di stato

Temperatura di fusione/ambito di fusione: Non definito.

Temperatura di ebollizione/ambito di ebollizione: Non definito.

Punto di infiammabilità: Non applicabile.

Temperatura di accensione: Non applicabile a causa di aerosol.

Autoaccensione: 199°C

Pericolo di esplosione: Prodotto non autoinfiammabile.

Limiti di infiammabilità: Pericolo di esplosione per riscaldamento.

Inferiore: 3,0 Vol %

Superiore: 18,6 Vol %

Densità: Non definito.

Solubilità in/Miscibilità con acqua: Insolubile.

Tenore del solvente: Insolubile.

VOC (CE) 18,5 %

VOC (CE) 18,5 %

10 Stabilità e reattività

Reattività

Stabilità chimica

Decomposizione termica/ condizioni da evitare:

Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.

| | | |
|---|---|---|
|  | friulsider SCHEDA DI SICUREZZA ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31 | Via Trieste 1, 33048 San Giovanni al Natisone, Udine, Italia Tel. +39 0432 747911 - Fax +39 0432 758444 www.friulsider.com - info@friulsider.com Assistenza tec. per Italia: Tel. 0432 747906 - Fax verde 800 301052 |
| | PUR 961 | Data Redazione: 10.06.2010 Data Emissione: 03.01.2012 Pag. 6/7 |

Possibilità di reazioni pericolose Non sono note reazioni pericolose.

Prodotti di decomposizione pericolosi:

Acido cianidrico (acido prussico)
 Monossido di carbonio
 Ossidi di azoto (NOx)

11 Informazioni tossicologiche

Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta:

Irritabilità primaria:

sulla pelle: Irrita la pelle e le mucose.

sugli occhi: Irritante.

Sensibilizzazione:

Può provocare sensibilizzazione se inalato.

Può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle.

Ulteriori dati tossicologici:

Il prodotto, in base al metodo di calcolo della direttiva generale della Comunità sulla classificazione dei preparati nella sua ultima versione valida, presenta i seguenti rischi:

Nocivo
 Irritante

12 Informazioni ecologiche

Tossicità

Tossicità acquatica: Non sono disponibili altre informazioni.

Ulteriori indicazioni in materia ambientale:

Ulteriori indicazioni:

Pericolosità per le acque classe 1 (D) (Autoclassificazione): poco pericoloso

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

13 Considerazioni sullo smaltimento

Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli: Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.

Imballaggi non puliti:

Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

14 Informazioni sul trasporto

Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID (oltre confine):

Classe ADR/RID-GGVSEB: 2 5F Gas

Numero ONU: 1950

Gruppo di imballaggio: -

Etichetta: 2.1

Nome di spedizione dell'ONU: 1950 AEROSOL

Osservazioni: LQ:2

Trasporto marittimo IMDG:

Classe IMDG: 2.1

Numero ONU: 1950

Label: 2.1

Gruppo di imballaggio: -

Numero EMS: F-D,S-U

Marine pollutant: No

Denominazione tecnica esatta: AEROSOLS

Trasporto aereo ICAO-TI e IATA-DGR:

Classe ICAO/IATA: 2.1

Numero ONU/ID: 1950

| | | |
|---|---|---|
|  | friulsider SCHEDA DI SICUREZZA ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31 | Via Trieste 1, 33048 San Giovanni al Natisone, Udine, Italia Tel. +39 0432 747911 - Fax +39 0432 758444 www.friulsider.com - info@friulsider.com Assistenza tec. per Italia: Tel. 0432 747906 - Fax verde 800 301052 |
| | PUR 961 | Data Redazione: 10.06.2010 Data Emissione: 03.01.2012 Pag. 7/7 |

Label 2.1
Gruppo di imballaggio: -
Denominazione tecnica esatta: AEROSOLS, flammable

UN "Model Regulation": UN1950, AEROSOL, 2.1
Precauzioni speciali per gli utilizzatori Attenzione: Gas

15 Informazioni sulla regolamentazione

Valutazione della sicurezza chimica:

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

16 Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Frasi rilevanti

H220 Gas altamente infiammabile.
 H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
 H315 Provoca irritazione cutanea.
 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H319 Provoca grave irritazione oculare.
 H332 Nocivo se inalato.
 H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
 H335 Può irritare le vie respiratorie.
 H351 Sospettato di provocare il cancro.
 H362 Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
 H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

R12 Estremamente infiammabile.

R20 Nocivo per inalazione.

R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

R40 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.

R42/43 Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.

R48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R64 Possibile rischio per i bambini allattati al seno.

R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

IATA-DGR: Dangerous Goods Regulations by the "International Air Transport Association" (IATA)

ICAO: International Civil Aviation Organization

ICAO-TI: Technical Instructions by the "International Civil Aviation Organization" (ICAO)

GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals

VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)